

PIANO PER L'INCLUSIONE I.C. ASSISI 2

La normativa (Direttiva MIUR 27/12/2012 e la C.M. n. 8 del 2013) prevede come strumento programmatico la definizione del P.A.I. che deve essere predisposto dal G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e deve essere approvato dal Collegio dei Docenti.

Attraverso la definizione del P.A.I., la Scuola si impegna a riconoscere, accogliere e valorizzare le diversità individuali, personalizzando i percorsi formativi affinché ogni alunno possa crescere nel pieno rispetto delle proprie potenzialità, attitudini ed inclinazioni.

Il Piano raccoglie in un quadro organico gli interventi verso gli alunni:

1. Disabili con certificazione (L. 104/92);
2. Con Disturbi Specifici di Apprendimento e/o Disturbi Evolutivi Specifici (L. 170/2010):
 - Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA);
 - Deficit del linguaggio e delle abilità non verbali;
 - Deficit dell'attenzione e dell'iperattività A.D.H.D.;
3. Con Bisogni Educativi Speciali (BES), dovuti a difficoltà derivanti da svantaggi culturali, linguistici e/o socio-economici.

Ogni alunno, pertanto, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano un'adeguata risposta educativa.

Richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge n. 53 del 2003, la direttiva estende a

tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento:

l'azione didattica è volta a personalizzare il percorso formativo di ogni alunno, anche attraverso l'utilizzo, quando necessario, di misure dispensative e strumenti compensativi, con una *“specifica attenzione alla distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento”*,

allo scopo di impostare tempestivamente interventi appropriati, efficaci ed efficienti.



Tali interventi coinvolgono in modo integrato e congiunto soggetti diversi del percorso formativo: docenti, famiglie, équipe medica, assistenti sociali, esperti esterni.

A livello di Istituzione Scolastica, quindi, viene garantita una sinergia di interventi mirati che vedano coinvolte le diverse professionalità e agenzie educative.

I **DOCENTI** devono attivarsi per:

-Acquisire specifiche conoscenze attraverso una formazione specifica e mirata, che sappia promuovere e sostenere la ricerca e il ricorso a strategie metodologiche sempre più innovative;

-Garantire percorsi significativi e mirati per facilitare l'accoglienza e l'inclusione degli alunni che si trovano in situazioni di disabilità;

La **FAMIGLIA** deve partecipare attivamente alla costruzione di un percorso formativo unitario e condiviso negli obiettivi, nelle scelte e nelle metodologie educative, sempre nella consapevolezza del proprio ruolo.

La Circolare Ministeriale n. 8 del 2013 individua gli strumenti operativi adottati dall'Istituzione Scolastica per rendere effettivamente attuabili tali percorsi di personalizzazione e individualizzazione: il PTOF e, all'interno di esso, il PAI.

La circolare, infatti, precisa che la scuola deve *"esplicitare nel PTOF l'impegno programmatico per l'inclusione"* e, dopo un'attenta lettura del grado di inclusività, definire gli ambiti su cui intervenire:

- L'insegnamento curricolare;
- L'organizzazione degli spazi e dei tempi scolastici;
- Le relazioni tra docenti, alunni e famiglie;

Nella circolare si ribadisce che *"la scuola elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da valutare al termine di ogni anno scolastico"* con il supporto di un Gruppo di Istituto per l'Inclusività che *"procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche"*.

Il PAI rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si propone di:

1. Definire pratiche condivise tra scuola, famiglia e servizi socio-sanitari all'interno dell'Istituto in tema di integrazione/inclusione (logica qualitativa);

2. Facilitare l'ingresso degli alunni BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti, accompagnandoli e sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso scolastico;
3. Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
4. Favorire il successo scolastico prevenendo disagi formativi ed emozionali;
5. Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali , ASL, USR;
6. Adottare piani di formazione che prevedano un ruolo attivo degli insegnanti;
7. Definire e diffondere buone pratiche di inclusione/integrazione comuni all'interno dell'istituto comprensivo.

Ciascun docente dovrà predisporre il proprio piano di lavoro educativo e didattico, sulla base del piano annuale d'Istituto, del POF e delle scelte educative individuate dal team docente in seguito all'analisi della situazione complessiva di partenza della classe stessa, in modo da dare risposte concrete ai bisogni specifici evidenziati.

Verranno, quindi, elaborati:

- Piani Didattici Individualizzati (P.E.I.) per alunni disabili certificati;
- Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) per alunni D.S.A. e ADHD certificati;
- Percorsi Personalizzati per alunni BES diagnosticati, come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e come modalità di documentazione delle strategie di intervento programmate e attuate.

P.A.I.

(Direttiva MIUR 27/12/2012;
C.M. n. 8 del 2013)

Definisce le modalità
d'intervento verso gli alunni
BES

Alunni con
disabilità
(L.104/92)

Alunni con Disturbi
Specifici di
Apprendimento e/o
Disturbi evolutivi specifici
(L.170/2010)

Alunni con
svantaggio socio-
economico, culturale
e linguistico

FINALITA':

- Garantisce il diritto all'apprendimento attraverso la personalizzazione del processo formativo;
- Garantisce una fattiva integrazione ed inclusione attraverso pratiche condivise tra Scuola-famiglia-Servizi.

- Piani Didattici Individualizzati (P.E.I.);
- Piani Didattici Personalizzati (P.D.P);
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).